

**BRAMBILLA** «OGNI ANNO MUOIONO ANIMALI IN FIERE E GARE»

# «Adeguarsi alle nuove sensibilità»



**MINISTRO** Maria Vittoria **Brambilla**, ministro del Turismo

«LA MANCANZA di rivisitazione di tradizioni dalla lunga storia, adeguandole alle moderne sensibilità, causa ogni anno il maltrattamento e la morte di molti animali, nel corso di fiere e gare in tutta Italia. Non è una situazione che può più essere tollerata, anche per le conseguenze negative che produce sull'immagine nazionale».

Lo ha detto il ministro del Turismo, Michela Vittoria **Brambilla**, alla presentazione, nella mattinata di ieri del nuovo marchio «Patrimonio d'Italia».

«Un esempio per tutti — ha

proseguito il ministro —, il bollettino dei cavalli morti, in questi prima metà dell'anno, nel corso dei palii, tra i quali quello di Ronciglione e di Siena. Ma poi anche le ancora numerose feste che vedono coinvolti maiali, oche e tanti altri animali. Da tempo denunciavamo l'inadeguatezza e l'anacronismo di certi eventi che, chiaramente, non possono avere in nessun caso i requisiti per essere patrimonio d'Italia. Non vi è, infatti — conclude il ministro —, nulla di "culturale" nella morte di un animale per il divertimento degli spettatori».

